



Sovvenire - Umbria



8X
mille
SOLDI SPESI
BENE!

Bilancio annuale delle Diocesi dell'Umbria

INDICE

Bilancio annuale 8xmille delle Diocesi umbre

01 • Prefazione

02 • Diocesi di Assisi - Nocera
Umbra - Gualdo Tadino

04 • Diocesi di Città di Castello

06 • Diocesi di Foligno

08 • Diocesi di Gubbio

10 • Diocesi di Orvieto - Todi

12 • Diocesi di Perugia - Città
della Pieve

14 • Diocesi di Spoleto - Norcia

16 • Diocesi di Terni - Narni -
Amelia

18 • La situazione umbra

20 • Gli oratori umbri

24 • Note e ringraziamenti del
Coordinatore regionale

PREFAZIONE

S.E. Mons. Paolo Giulietti
Delegato CEU per il Sovvenire

Soldi spesi bene.

In che senso? Certamente nel senso della legalità, della correttezza e della trasparenza, come questa semplice pubblicazione intende mostrare. Questo non è però sufficiente.

La ragione ultima per cui i cittadini sono chiamati dal 1985 a esprimere il proprio parere circa la destinazione dell'8xmille delle proprie imposte sul reddito non è quella di "fare un favore" a questa o quella confessione religiosa, la quale poi – giustamente – è tenuta a spendere in modo formalmente corretto. I soldi pubblici, infatti, vanno impiegati nell'interesse dei cittadini, le cui tasse devono in qualche modo ritornare in forma di servizi per tutti. Quello che vorremmo comunicare, pertanto, non è soltanto una serie di cifre, ma la percezione di come le persone e le opere che beneficiano del denaro pubblico "restituiscano" alla collettività assai di più di quanto hanno ricevuto, mediante numerose e varie azioni di attenzione alle persone e ai loro bisogni, con un notevole effetto moltiplicatore. Servizi, tra l'altro, accessibili in larga parte a tutti i cittadini, anche a chi non appartiene alla Chiesa cattolica. Le schede che accompagnano i ren-

diconti di ciascuna Diocesi dell'Umbria sono solo un piccolo esempio: illustrano opere sociali, interventi di manutenzione del patrimonio storico-artistico, esperienze educative per le nuove generazioni...

Che dire, poi, del ministero dei parroci? Essi sono assai spesso punti di riferimento educativo e sociale per l'intero paese o quartiere, poiché accolgono e accompagnano una quantità di persone e famiglie, senza badare alla provenienza o alla confessione religiosa.

La sezione finale, dedicata agli oratori, tenta di tradurre in cifre la ricaduta sociale di uno spazio educativo che la Chiesa cattolica offre a tutti i giovani. È certamente una stima, perché nessuna parrocchia quantifica il valore economico dei suoi servizi; l'ammontare della cifra finale è comunque impressionante. È importante esserne consapevoli, nel momento in cui il cittadino si chiede – come è giusto – se i soldi dati alla Chiesa cattolica siano davvero spesi bene, cioè nell'interesse di tutti.

Diocesi di ASSISI - NOCERA UMBRA - GUALDO TADINO

VOCI DI SPESA	2016	2017
Esercizio del culto	95.750,00	117.000,00
Esercizio e cura delle anime	317.538,46	314.563,75
Formazione del clero	60.110,00	72.114,73
Scopi missionari	-	-
Catechesi ed educazione cristiana	8.700,00	18.800,00
Contributo al Sovvenire diocesano	1.162,00	1.162,00
Altre assegnazioni	900,00	900,00
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille CEI	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-55,14	218,88
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-18.949,59	-59.672,33
Totale Culto e pastorale	465.155,73	465.087,03
Distribuzione a persone bisognose	70.616,27	70.927,37
Opere caritative diocesane	292.500,00	302.614,78
Opere caritative parrocchiali	60.000,00	60.000,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	12.000,00	12.000,00
Altre assegnazioni	-	3.000,00
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-58,84	218,31
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-1.690,34	-529,41
Totale Carità	433.367,09	448.231,05
Totale Sostentamento del clero	1.499.487,43	1.415.780,71
Edilizia di culto	-	-
Beni culturali	154.291,20	524.273,50
Totale Edilizia di culto e Beni culturali	154.291,20	524.273,50
Totale generale	2.552.301,45	2.853.372,29



16%	Culto e Pastorale
16%	Carità
50%	Sostentamento del clero
18%	Beni culturali



"7 CESTE" EMPORIO DIOCESANO

S. Maria degli Angeli

L'Emporio diocesano "7 Ceste" a Santa Maria degli Angeli (Assisi) è un'opera segno della Caritas di Assisi, che è nata da una forte sinergia con il Comune della città di san Francesco. Questa collaborazione forte è testimoniata dalla presenza all'ultima riunione di programmazione delle attività del vescovo di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino, mons. Domenico Sorrentino, del direttore della Caritas diocesana, Maurizio Biagioni, insieme alle autorità civili: il sindaco di Assisi, Stefania Proietti e l'assessore ai Servizi sociali, Simone Pettirossi.

All'Emporio 7 Ceste, dall'apertura ufficiale del 1 maggio 2016 ad aprile 2018, le tessere attivate per le famiglie sono state 360 (per un totale di circa 1200 persone assistite fino ad oggi). I beni distribuiti ammontano a circa 400 tonnellate, di cui 355 acquistate dalla Caritas e 45 ricevute in dono.

Ciò è stato reso possibile e continua ad esserlo, grazie ai volontari che finora hanno speso circa 3.800 ore di servizio gratuito.

Il Comune di Assisi, oltre a fornire i locali, partecipa con un contributo annuale di 8.000 euro. Anche gli altri comuni dell'assisano: Bastia Umbra e Bettona, partecipano con un contributo annuale, rispettivamente di 5000 e di 2500 euro. L'Emporio 7 Ceste è comunque un'opera diocesana. "Questo esempio di attività che la Chiesa fa insieme agli enti pubblici potrebbe essere presa a modello, per far funzionare bene anche altre realtà", ha affermato mons. Sorrentino. I costi sostenuti nel 2017 dalla Caritas, per mezzo della Fondazione Assisi Caritas, ammontano a circa 60.000 euro, che sono stati coperti da fondi 8x1000 per circa 20.000 e per 40.000 con le offerte provenienti da istituti religiosi e enti pubblici.

Questi dati confermano come i fondi dell'8xmille permettono alla Chiesa di innescare meccanismi virtuosi che, anche attraverso l'opera di molti volontari, permettono di moltiplicare molte volte la ricaduta in termini di servizi al sociale delle somme erogate.

Diocesi di CITTÀ DI CASTELLO

VOCI DI SPESA	2016	2017
Esercizio del culto	-	-
Esercizio e cura delle anime	323.532,31	339.652,23
Formazione del clero	23.882,10	26.000,00
Scopi missionari	1.500,00	1.500,00
Catechesi ed educazione cristiana	-	-
Contributo al Sovvenire diocesano	199,00	-
Altre assegnazioni	245,00	17.047,52
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille CEI	124.178,15	124.178,15
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-304,56	-
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-43.255,74	-78.445,21
Totale Culto e pastorale	429.976,26	429.932,69
Distribuzione a persone bisognose	100.000,00	16.500,00
Opere caritative diocesane	185.074,42	66.290,89
Opere caritative parrocchiali	119.000,00	176.500,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	-	159.000,00
Altre assegnazioni	160,00	200,00
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-205,19	-
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-3.440,66	-4.143,92
Totale Carità	400.588,57	414.346,97
Totale Sostentamento del clero	644.251,57	651.295,70
Edilizia di culto	-	-
Beni culturali	57.987,90	472.388,50
Totale Edilizia di culto e Beni culturali	57.987,90	472.388,50
Totale generale	1.532.804,30	1.967.963,86



- 22% Culto e Pastorale
- 21% Carità
- 33% Sostentamento del clero
- 24% Beni culturali



L'EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

Città di Castello

Da Ottobre 2012 è in funzione a Città di Castello l'Emporio della Solidarietà San Giorgio, opera segno della Diocesi, gestito dalla Caritas che lo ha promosso insieme ai Comuni dell'Alto Tevere.

In questo luogo vengono raccolti generi di prima necessità e quelli per l'igiene della persona e della casa e messi a disposizione, in modo gratuito, a persone e famiglie in difficoltà economica. Questo vuole essere un modo nuovo, dignitoso e trasparente per venire incontro a persone in difficoltà e aiutarle a superare la situazione di crisi attraverso uno strumento di supporto al bilancio familiare.

L'accesso all'Emporio è possibile dietro il rilascio di una tessera a cura del comitato di valutazione composto da operatori caritas e assistenti sociali dei comuni.

L'obiettivo che ci si propone è quello di passare dalla logica dell'assistenzialismo a quella dell'autonomia facendo leva sulle risorse e sulle capacità personali di ciascuno. Inoltre il servizio, vuole assumere una valenza educativa nella diffusione della cultura del recupero degli sprechi, trasformando gli stessi in risorsa, quale modello di vita virtuoso considerando che, molti hanno in eccesso e ad altri manca il necessario. La somma dei fondi 8xmille Caritas che è stata destinata nel 2017 per l'Emporio della Solidarietà è di 42.000 euro ed è stata utilizzata per pagamento dell'affitto dei locali in uso, manutenzioni, spese di condominio, costi di gestione e di funzionamento, reperimento cibo, e tasse comunali.

Diocesi di FOLIGNO

VOCI DI SPESA	2016	2017
Esercizio del culto	87.802,22	35.000,00
Esercizio e cura delle anime	291.588,23	355.005,03
Formazione del clero	25.800,00	19.452,88
Scopi missionari	-	-
Catechesi ed educazione cristiana	34.300,00	28.858,82
Contributo al Sovvenire diocesano	775,00	775,00
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille CEI	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-2.082,16	-957,87
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Culto e pastorale	438.183,29	438.133,86
Distribuzione a persone bisognose	87.401,80	45.313,24
Opere caritative diocesane	35.000,00	59.819,12
Opere caritative parrocchiali	20.000,00	-
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	-	-
Altre assegnazioni	268.000,00	318.000,00
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-2.166,32	-880,56
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Carità	408.235,48	422.251,80
Totale Sostentamento del clero	590.272,82	631.195,53
Edilizia di culto	287.350,00	100.500,00
Beni culturali	142.855,10	491.243,10
Totale Edilizia di culto e Beni culturali	430.205,10	591.743,10
Totale generale	1.866.896,69	2.083.324,29



21%	Culto e Pastorale
20%	Carità
30%	Sostentamento del clero
5%	Edilizia di culto
24%	Beni culturali

PROGETTO "NEOS KOSMOS"

Social House

Il progetto Neos Kosmos Social House della Caritas diocesana di Foligno nasce in risposta al fatto che la crisi economica e la conseguente perdita di valori abbia generato situazioni di emarginazione di donne sole e donne con figli minori a carico, incapaci di garantire una prospettiva di vita serena per sé e per i propri figli. Gli sforzi profusi sono finalizzati ad esigenze distinte ma tra loro collegate: dare sostegno alle giovani madri con figli minori, vittime di violenza domestica da parte del proprio compagno, dare la possibilità a giovani donne anche non sposate e senza figli, sia italiane che immigrate, di poter ricevere una formazione professionale o universitaria che da sole non avrebbero potuto mai permettersi. Il progetto ha la propria sede principale nella struttura Neos Kosmos sita in Foligno in via Barbatì. Il progetto ha dato i suoi frutti in diverse situazioni e recentemente sono state apportate delle modifiche per ampliare la tipologia di accolti: infatti si è deciso di organizzare un settore della struttura dedicato all'accoglienza

za di una utenza di sesso maschile. La casa è stata suddivisa in 2 piani: uno è stato dedicato alle donne, l'altro agli uomini in condizioni di bisogno. Alcuni ospiti della struttura sono stati inseriti in percorsi formativi professionali attraverso i quali hanno acquisito conoscenze e competenze spendibili nel mondo del lavoro. Visto l'impatto positivo dei servizi è stata da poco inaugurata una seconda struttura di accoglienza Neos Kosmos Social House in località Serrone di Foligno. In prospettiva ne seguiranno altre, organizzate secondo lo stesso modello. Il progetto è reso possibile dal finanziamento dell'8xmille erogato dalla Diocesi di Foligno, oltre che dall'intervento di altri benefattori pubblici e privati con i quali è essenziale fare sistema al fine di una condivisione dei risultati e della progettualità. Nel 2017 sono stati erogati circa 25.000 euro di cui 15.000 usati per migliorare la struttura e 10.000 euro per utenze e generi alimentari di prima necessità.

Diocesi di GUBBIO

VOCI DI SPESA	2016	2017
Esercizio del culto	266.788,42	-
Esercizio e cura delle anime	151.065,53	234.923,84
Formazione del clero	-	-
Scopi missionari	-	-
Catechesi ed educazione cristiana	1.560,00	5.000,00
Contributo al Sovvenire diocesano	800,55	800,56
Altre assegnazioni	-	179.484,57
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille CEI	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	60,25	29,14
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Culto e pastorale	420.274,75	420.238,11
Distribuzione a persone bisognose	102.245,97	301.743,00
Opere caritative diocesane	-	117.994,63
Opere caritative parrocchiali	148.438,95	2.400,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	-	5.000,00
Altre assegnazioni	65.001,30	-
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	75.975,05	53.716,49
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-112,10	-
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-	-75.851,42
Totale Carità	391.549,17	405.002,70
Totale Sostentamento del clero	585.935,48	596.744,31
Edilizia di culto	466.800,00	46.000,00
Beni culturali	512.509,35	364.422,72
Totale Edilizia di culto e Beni culturali	979.309,35	410.422,72
Totale generale	2.377.068,75	1.832.407,84



22%	Culto e Pastorale
22%	Carità
32%	Sostentamento del clero
2%	Edilizia di culto
22%	Beni culturali



PROGETTO "L'ARATORIO"

Amore all'ambiente in famiglia

L'Aratorio familiare è un'associazione nata nel 2012 dal desiderio di alcune famiglie di creare un ambiente dove vivere e trasmettere ai propri figli il valore dell'accoglienza, della condivisione, dell'integrazione, della difesa e della valorizzazione dell'ambiente naturale, con l'intenzione di coinvolgere nelle varie attività agricole famiglie e persone in difficoltà sia materiale che sociale.

Questo percorso è stato sostenuto e condiviso dalla Diocesi che nel 2017 ha messo a disposizione circa 45.000 euro dei fondi dell'8xmille, dal Comune di Gubbio e dall'Asl n. 1; oltre ai fondi in danaro sono stati messi a disposizione i terreni e l'attrezzatura.

L'Aratorio è un luogo frequentato da volontari di tutte le età dove si cerca di promuovere una cultura di solidarietà, vivere nel concreto l'integrazione con soggetti diversi, di fedi diverse, permettendo di creare un'ambiente multiculturale vivo, aperto al dialogo e all'a-

aiuto reciproco.

Tre quindi gli obiettivi che la struttura si pone:

- favorire l'incontro e il confronto tra i vari soggetti presenti per stimolare la solidarietà e il volontariato
- offrire accoglienza temporanea a profughi in situazioni di difficoltà
- promuovere momenti di riflessione e preghiera con incontri tra famiglie.

Presso l'Aratorio si sta completando la ristrutturazione di un appartamento adibito a prima accoglienza, intitolato "Casa della Carità Vescovo Pietro Bottaccioli". Si sta predisponendo un piano di sviluppo per il riuso di immobili e di terreni vicini che con l'aiuto di professionisti volontari permetterà di realizzare una fattoria didattica, un mulino, e soprattutto di mettere in funzione un mattatoio per animali da cortile, a tutt'oggi non presente nel territorio eugubino-gualdese.

Diocesi di ORVIETO - TODI

VOCI DI SPESA	2016	2017
Esercizio del culto	59.348,34	99.291,93
Esercizio e cura delle anime	337.041,12	304.027,37
Formazione del clero	37.689,94	27.689,94
Scopi missionari	2.729,04	2.729,04
Catechesi ed educazione cristiana	16.000,00	19.000,00
Contributo al Sovvenire diocesano	-	-
Altre assegnazioni	14.400,00	14.400,00
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille CEI	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-	-
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Culto e pastorale	467.208,44	467.138,28
Distribuzione a persone bisognose	-	-
Opere caritative diocesane	132.000,00	152.000,00
Opere caritative parrocchiali	25.000,00	10.000,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	215.000,00	215.000,00
Altre assegnazioni	33.279,70	43.208,17
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	30.000,00	30.000,00
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-	-
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Carità	435.279,70	450.208,17
Totale Sostentamento del clero	1.030.043,27	1.074.312,60
Edilizia di culto	316.800,00	79.200,00
Beni culturali	299.618,00	460.282,00
Totale Edilizia di culto e Beni culturali	616.418,00	539.482,00
Totale generale	2.548.949,41	2.531.141,05



CASA DI ACCOGLIENZA

Per ragazze - Todi

Il cinque maggio 2017 prendeva avvio, con l'ingresso di sette ragazze minori, l'opera segno voluta dalla diocesi di Orvieto-Todi per il Giubileo straordinario della Misericordia: una casa per minori stranieri non accompagnati.

La nuova Casa di accoglienza si trova in via del Seminario, proprio nel centro storico di Todi.

I locali, di proprietà del Seminario vescovile di Todi, sono stati sistemati a livello di impiantistica, unitamente all'acquisto di arredi, per l'accoglienza, per un importo complessivo di circa 20.000 euro attraverso i fondi dell'8xmille.

Tutto ciò per dare un contributo alla soluzione del fenomeno dei minori stranieri, di età fra i 14 e i 17 anni, non accompagnati (msna), attraverso un programma di accoglienza integrata a loro rivolta. I giovani vivono situazioni di forte disagio e/o pericolosità.

Un'opera segno realizzata per volontà della Diocesi, anche attraverso la Caritas diocesana, le parrocchie di Todi e l'Istituto Crispolti.

L'accoglienza integrata che si cerca di attuare nella "casa" è processo pluridimensionale, dove si intre-

ciano le questioni pedagogiche, psicologiche e antropologiche, in un processo che si sviluppa nel tempo e che ha come obiettivo primario l'emersione delle risorse personali dei minori, attraverso azioni mirate, atte a costruire adeguati percorsi di inclusione sociale, nel rispetto dei diritti di cui è portatore il minore straniero non accompagnato.

Gli animatori impiegati - come nell'esperienza quasi ventennale dell'Istituto Crispolti in attività di accoglienza - hanno un'esperienza decennale nel settore dell'immigrazione, in particolare dell'asilo politico e del traffico di esseri umani e grave sfruttamento e sono in grado di rispondere in maniera qualificata ai bisogni dei beneficiari come singole persone e come gruppo di accoglienza, di predisporre una programmazione degli interventi in base all'ascolto delle diversità e all'esercizio della carità. La casa di accoglienza ospita oggi 10 minori, tutte provenienti da alcune zone dell'Africa, tutte integrate in percorsi scolastici personalizzati.



Diocesi di PERUGIA - CITTÀ DELLA PIEVE

VOCI DI SPESA	2016	2017
Esercizio del culto	22.000,00	33.000,00
Esercizio e cura delle anime	571.161,04	570.957,66
Formazione del clero	9.500,00	8.500,00
Scopi missionari	-	-
Catechesi ed educazione cristiana	-	-
Contributo al Sovvenire diocesano	1.936,72	1.936,72
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	10.000,00	-
Recupero anticipazione 8xmille CEI	100.000,00	100.000,00
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	202,69	159,07
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Culto e pastorale	714.800,45	714.553,45
Distribuzione a persone bisognose	254.782,97	229.592,31
Opere caritative diocesane	326.000,00	350.000,00
Opere caritative parrocchiali	-	-
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	85.000,00	109.000,00
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	190,94	90,92
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Carità	665.973,91	688.683,23
Totale Sostentamento del clero	1.868.918,22	1.853.395,52
Edilizia di culto	131.000,00	930.150,00
Beni culturali	430.013,50	454.092,50
Totale Edilizia di culto e Beni culturali	561.013,50	1.384.242,50
Totale generale	3.810.706,08	4.640.874,70



15%	Culto e Pastorale
15%	Carità
40%	Sostentamento del clero
20%	Edilizia di culto
10%	Beni culturali



RESIDENZA FONTENUOVO

Residenza per anziani

Fontenuovo, opera segno della Diocesi di Perugia, nasce nel 1885 e da allora promuove una cultura di valorizzazione dell'età anziana come età in cui essere protagonisti anche nelle condizioni più difficili. Da gennaio 2016 è attivo, all'interno della Residenza Fontenuovo, un nucleo di dieci posti dedicato ai soggetti affetti da demenza in stadio moderato-grave con disturbi del comportamento. Alle persone assistite secondo la metodologia del "Gentle care", vengono proposte specifici programmi di attività individuali o a piccoli gruppi, utilizzando il "Polo di riabilitazione sensoriale" costituito dalla Snoezelen Room, (per la riduzione dei disturbi del comportamento grazie all'interazione tra luci, colori, aromi, essenze, suoni, oggetti e immagini), dalla Stanza del treno (impiegata per stimolare i ricordi) e dal Giardino Sensoriale (per ridurre i disturbi del comportamen-

to). I fondi dell'8xmille sono stati destinati alla realizzazione di parte di tale nucleo in particolare è stato ristrutturato il bagno attrezzato con acquisto di specifica attrezzatura, è stato applicato un nuovo pavimento in parquet per le dieci camere e sono stati acquistati gli arredi per le stanze del soggiorno diurno.

Nello specifico la Fondazione offre servizi di assistenza socio-sanitaria ad anziani non autosufficienti presso la Residenza Protetta Fontenuovo (90 posti letto) e Residenza protetta Casa Maria Immacolata (30 posti letto). Assistenza sociale e di supporto assistenziale ad anziani autosufficienti: Residenza servita Fontenuovo (7 posti), Casa Ridolfi-Bizzarri (28 posti), Centro diurno Casa quartiere S. Anna (25 posti). Alla "Fondazione Fontenuovo" sono stati assegnati fondi dell'8xmille per 45.000 euro, sia nel 2016 che nel 2017.

Diocesi di SPOLETO - NORCIA

VOCI DI SPESA	2016	2017
Esercizio del culto	111.570,00	142.000,00
Esercizio e cura delle anime	302.602,60	311.487,24
Formazione del clero	53.660,00	29.000,00
Scopi missionari	-	-
Catechesi ed educazione cristiana	13.000,00	-
Contributo al Sovvenire diocesano	1.549,37	-
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille CEI	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	261,43	74,98
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Culto e pastorale	482.643,40	482.562,22
Distribuzione a persone bisognose	201.380,00	202.000,00
Opere caritative diocesane	103.600,00	109.500,00
Opere caritative parrocchiali	62.925,00	53.664,12
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	-	-
Altre assegnazioni	81.591,61	100.000,00
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	164,64	-89,34
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Carità	449.661,25	465.074,78
Totale Sostentamento del clero	1.300.050,42	1.241.361,80
Edilizia di culto	565.500,00	377.500,00
Beni culturali	197.268,45	77.848,58
Totale Edilizia di culto e Beni culturali	762.768,45	455.348,58
Totale generale	2.995.123,52	2.644.347,38



18%	Culto e Pastorale
18%	Carità
47%	Sostentamento del clero
14%	Edilizia di culto
3%	Beni culturali



DALL'ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA

Spoleto-Norcia: "Progetto lavoro"

Il 2017 sarà il primo anno di attuazione di questo progetto in cui verranno attivati tirocini lavorativi extracurricolari. Per sei mesi diciotto persone riceveranno 400 euro mensili per un'esperienza di formazione, inserimento, reinserimento lavorativo; saranno immessi presso aziende, enti privati, cooperative, ONLUS del territorio diocesano con la prospettiva di un'occupazione di lungo periodo.

Il progetto, realizzato in collaborazione con l'Azienda "GI GROUP" attiva nei servizi dedicati allo sviluppo del mercato del lavoro, si pone l'obiettivo di sostenere i nuclei familiari o mono individuali con un'entrata mensile iniziale a fronte di un impegno che possa valere come qualificazione professionale nella prospettiva di assunzione definitiva. Questo progetto rappresenta una risposta concreta della Chiesa a quelle persone che nel nostro territorio hanno perso il lavoro o ne sono alla ricerca in un clima di crisi economica perdurante. Alcuni dati: 18 borse lavoro messe in atto, 191 curriculum vitae ricevuti, 171 da italiani (90%) e 20 stranieri (10%).

I candidati sono circa in egual misura dei due sessi, in preponderanza adulti (62%), solo per il 21% con titolo di studio non elevato, scuola media o inferiore.

Riepilogando i richiedenti sono: in stragrande maggioranza cittadini italiani, giovani, disoccupati, con alle spalle percorsi di scolarizzazione di elevata qualità. Il numero di richieste ricevute dimostra che il territorio sta vivendo una crisi socio economica di proporzioni notevoli.

Sono dati che ormai non ci stupiscono più ma che preoccupano e che traggono una situazione di profonda crisi del sistema economico produttivo locale. Crisi confermata dalla chiusura di molte aziende del territorio. A farne le spese sono i più giovani, che per la prima volta dal dopoguerra ad oggi, vivono con un tenore di vita inferiore a quello dei propri genitori e nonni.

Il costo totale del progetto, finanziato con i fondi 8xmille relativi all'anno 2017 è di circa 77.700 euro; è intenzione della Arcidiocesi di Spoleto - Norcia finanziarlo ancora nel 2018 con ulteriori 100.000 euro.

Diocesi di TERNI - NARNI - AMELIA

VOCI DI SPESA	2016	2017
Esercizio del culto	21.000,00	30.500,00
Esercizio e cura delle anime	443.500,00	456.500,00
Formazione del clero	42.500,00	42.500,00
Scopi missionari	5.000,00	5.000,00
Catechesi ed educazione cristiana	500,00	3.000,00
Contributo al Sovvenire diocesano	1.550,00	1.550,00
Altre assegnazioni	48.622,14	24.790,30
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille CEI	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-16,17	-13,09
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Culto e pastorale	562.655,97	563.827,21
Distribuzione a persone bisognose	130.000,00	185.000,00
Opere caritative diocesane	35.000,00	205.000,00
Opere caritative parrocchiali	95.000,00	53.600,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	160.000,00	80.000,00
Altre assegnazioni	104.229,18	19.814,03
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-16,10	-10,69
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Carità	524.213,08	543.403,34
Totale Sostentamento del clero	1.458.712,42	1.496.211,05
Edilizia di culto	-	163.000,00
Beni culturali	136.821,00	262.652,00
Totale Edilizia di culto e Beni culturali	136.821,00	425.652,00
Totale generale	2.682.402,47	3.029.093,60



19%	Culto e Pastorale
18%	Carità
49%	Sostentamento del clero
5%	Edilizia di culto
9%	Beni culturali



LA MENSA DI SAN VALENTINO

Terni

La mensa di San Valentino è una delle Opere Segno della Diocesi di Terni. È aperta tutti i giorni dalle 17.45 alle 19.00. I pasti serali distribuiti nel 2017 sono stati oltre 36.000 e nei periodi di grande caldo e in emergenza freddo si sono aggiunti colazione e pranzo. Tutti i giorni i 60 volontari, che si alternano alla mensa, garantiscono un pasto a chiunque ne ha necessità.

Vengono forniti inoltre pacchi spesa straordinari a famiglie in difficoltà con bambini piccoli e ad anziani con pensione minima. Nel tempo è diminuita la presenza di stranieri e aumentata quella degli italiani (70%), persone che hanno visto la loro situazione economica peggiorare, maggiormente uomini al di sopra dei cinquant'anni che hanno perso il lavoro o hanno lavori saltuari, separati e alcune persone senza fissa dimora. Sono persone che vivono situazioni di povertà per problemi di occupazione, disagio abitativo, insufficienza o assenza totale di reddito rispetto alle esigenze ordinarie, grave emarginazione (in particolare per i senza fis-

sa dimora), infermità psichiche, indebitamento, che non hanno appoggio di amici o parenti. I volontari, dai 18 agli 80 anni, sono tutti adeguatamente formati con corsi Haccp, Primo Soccorso e Blsd, vanno da studenti di scuola superiore a pensionati, mamme, nonne e nipoti e perfino bisognosi che ripagano il pasto aiutando nella gestione. La distribuzione dei pasti, alcuni dei volontari sono impiegati nell'ascolto delle persone. Per quanto riguarda il sostegno sanitario e morale fornito alle persone ci si avvale dell'assistenza del dottor Giancarlo Giovannetti e del dottor Sandro Casadei.

La mensa è sostenuta in gran parte dai fondi dell'8xmille che nel 2017 con 215.000 euro hanno coperto più di due terzi della spesa, per acquisto di alimenti e materiale di consumo. Altri benefattori sono stati la fondazione Carit, e la fondazione Intesa San Paolo, i Lions, Alimenti italiani, Quality Food, Istituto Casagrande, Ipercoop Terni, Pizzeria Dalmazia, Aiutiamoli a vivere e molti altri.

La situazione delle DIOCESI UMBRE

VOCI DI SPESA	2016	2017
Esercizio del culto	664.258,98	456.791,93
Esercizio e cura delle anime	2.738.029,29	2.887.117,12
Formazione del clero	253.142,04	225.257,55
Scopi missionari	9.229,04	9.229,04
Catechesi ed educazione cristiana	74.060,00	74.658,82
Contributo al Sovvenire diocesano	7.972,64	6.224,28
Altre assegnazioni	64.167,14	236.622,39
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	10.000,00	-
Recupero anticipazione 8xmille CEI	224.178,15	224.178,15
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-1.933,66	-488,89
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-62.205,33	-138.117,54
Totale Culto e pastorale	3.980.898,29	3.981.472,85
Distribuzione a persone bisognose	946.427,01	1.051.075,92
Opere caritative diocesane	1.109.174,42	1.363.219,42
Opere caritative parrocchiali	530.363,95	356.164,12
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	472.000,00	580.000,00
Altre assegnazioni	552.261,79	484.222,20
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	105.975,05	83.716,49
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-2.202,97	-671,36
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-5.131,00	-80.524,75
Totale Carità	3.708.868,25	3.837.202,04
Totale Sostentamento del clero	8.977.671,63	8.960.297,22
Edilizia di culto	1.767.450,00	1.696.350,00
Beni culturali	1.931.364,50	3.107.202,90
Totale Edilizia di culto e Beni culturali	3.698.814,50	4.803.552,90
Totale generale	20.366.252,67	21.582.525,01



- 18% Culto e Pastorale
- 18% Carità
- 42% Sostentamento del clero
- 8% Edilizia di culto
- 14% Beni culturali



GLI ORATORI

nelle Diocesi dell'Umbria

Il tempo libero dei giovani è il primo areopago ove si gioca il loro futuro ed è tempo strategico per la loro formazione: un "tempo" spesso vuoto di serietà, mentre va arricchito di progetti e di ideali per la costruzione del proprio futuro. L'oratorio è una rete di persone, attività, luoghi fisici adeguati; è un ambito di interazione tra le generazioni come servizio educativo; è luogo di crescita in umanità.¹

UNA REALTÀ IN CRESCITA, A SERVIZIO DI TUTTI

Nel 2002 la Conferenza episcopale umbra (CeU) individuava nell'oratorio una strada da percorrere perché i bisogni educativi e le emergenze sociali delle nuove generazioni trovassero una risposta concreta: un servizio ai giovani, alle famiglie e alla società, per la crescita integrale della persona. In questi anni l'esperienza si è andata radicando nel territorio e oggi gli oratori umbri offrono a migliaia di bambini, ragazzi e giovani, efficaci percorsi formativi, che orientano alla solidarietà e alla responsabilità verso la comunità.

La Legge regionale n. 28 del 20.12.2004 relativa al "Riconoscimento e valorizzazione della funzione sociale, educativa e formativa svolta dalle parrocchie mediante gli oratori" ha formalmente attestato la funzione sociale degli oratori e ha avviato un importante dialogo con le istituzioni. È stata riaffermata nel 2015 nel Testo Unico in materia di Sanità e Servizi sociali e ribadita nel 2016 nella Legge regionale sulle Politiche giovanili.

Oggi in Umbria gli enti territoriali, insieme al Tribunale dei minori e al mondo della scuola, collaborano attivamente con gli oratori che hanno molto investito nel rispondere ad alcune emergenze educative e sociali sempre più importanti: l'animazione del tempo libero di bambini, ragazzi e giovani - in estate e in inverno - durante gli impegni lavorativi dei genitori; il sostegno allo studio, gratuito e continuativo; la possibilità di vivere lo sport come momento aggregativo ed educativo anche per famiglie con serie difficoltà economiche.

L'attività oratoriale ha quindi oggi in Umbria una ricaduta sociale di rilevanza primaria, perché offre alle nuove generazioni e alle famiglie - in maniera concreta, coordinata e costante - una molteplicità di opportunità, ispirate a ideali di prossimità, inclusione e servizio.

Tutto ciò è possibile grazie alla disponibilità dei parroci, al servizio dei volontari e alla rete diocesana e regionale di collaborazioni finalizzata alla formazione di educatori e coordinatori.

QUANTO "VALGONO" GLI ORATORI?

È possibile quantificare, in termini monetari, la ricaduta sociale dei tanti servizi offerti dall'oratorio? Proviamo a farlo, escludendo le attività "confessionali" (ad es. il catechismo) e limitandoci ad alcuni tra i tanti capitoli del loro programma che meglio si prestano alla monetizzazione: i progetti finanziati dai fondi regionali, l'aiuto compiti, il Gr.Est. e l'attività di promozione sportiva. Si fa ben altro in oratorio, ma anche così emergono cifre significative, che fanno comprendere come attraverso questa realtà la Chiesa Cattolica contribuisca in misura rilevante al bene della società umbra. Il primo Censimento degli Oratori in Umbria, realizzato dall'IP-SOS in base ai dati dell'anno 2015/16 ha evidenziato che:

- 110 parrocchie hanno svolto una qualche forma di attività oratoriale (hanno risposto in 103);
- hanno frequentato l'oratorio una media di 143 bambini e/o ragazzi, di cui almeno 16 di origine straniera (nel 90% degli oratori).
- il 48% dei partecipanti sono bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni;
- su 100 bambini umbri almeno 13 frequentano l'oratorio, per cui una famiglia su otto circa si avvale di questo servizio.

1. I PROGETTI REGIONALI DI SVILUPPO

La Giunta regionale ha stabilito nel 2005 (delibera n. 1242) le linee guida per l'attuazione della LR 28/2004, con particolare riferimento ai progetti da inserire nella programmazione sociale di territorio (Piani di zona). Fino al 2016 la Regione Umbria aveva erogato quasi 1,3 milioni di euro; a fronte di tale stanziamento, sono stati realizzati e rendicontati progetti per circa 2,8 milioni: più del doppio di quanto ricevuto. Il grafico illustra la ripartizione per aree di intervento, distinguendo le risorse stanziolate dalla Regione Umbria dai costi sostenuti in proprio. Ciò evidenzia come gli oratori non si cullino nell'assistenzialismo, ma si adoperino con coraggio e responsabilità, investendo risorse proprie per il miglioramento del servizio svolto al territorio. L'investimento complessivo in questo comparto "vale" dunque 1,5 milioni di euro.

I PROGETTI REALIZZATI IN 10 ANNI DI ATTIVITÀ

1.290.000 euro

Fondi erogati dalla Regione Umbria

2.800.000 euro

Spesa sostenuta dagli oratori per i progetti

220

Progetti realizzati

¹CONFERENZA EPISCOPALE UMBRA, *Le Chiese in Umbria e i giovani*. Nota pastorale, EDB, Bologna 2002, n. 18

Formazione sociale per valorizzare risorse e competenze sul territorio

200.000 EURO

230.000 EURO

Manutenzione straordinaria e riadattamento di immobili

320.000 EURO

420.000 EURO

Percorsi di recupero a favore di soggetti a rischio

200.000 EURO

210.000 EURO

Centri ricreativi e sportivi, attrezzature e materiali

250.000 EURO

280.000 EURO

Promozione e sostegno in ambito sociale ed educativo

320.000 EURO

370.000 EURO

Costi sostenuti con i fondi stanziati dalla Regione Umbria - L.R. 28/2004

Costi sostenuti da parrocchie, oratori, diocesi

2. IL SOSTEGNO ALLO STUDIO

Il servizio chiamato “aiuto compiti”, sempre secondo la ricerca IPSOS, interessa una media di 25 bambini/ragazzi per ogni oratorio, per un totale, su base regionale, di 1.200. Alcuni di loro, provenienti dall'estero, necessitano di un appoggio per l'inserimento a scuola; tanti altri vengono sostenuti nel superare alcune lacune o semplicemente nel trovare costanza nello studio. È un servizio svolto da volontari giovani e adulti (anche insegnanti in pensione), che in molti casi viene concordato con le scuole del territorio; occupa in media tre o quattro pomeriggi alla settimana. Pensando ad almeno sei mesi di attività durante il periodo scolastico, si può stimare che vengano erogate circa 100.000 ore di aiuto compiti, per cui il sostegno allo studio dovrebbe “valere” non meno di 1 milione di Euro.

3. IL GR. EST.

Il Gr.Est. viene organizzato da 88 oratori umbri, coinvolgendo 6.000 bambini per una media di tre settimane, soprattutto nel periodo immediatamente successivo alla fine della scuola, quando molte famiglie hanno grande necessità di un simile servizio. Rispetto al costo settimanale che una famiglia dovrebbe sostenere per l'assistenza dei bambini, la parrocchia si fa carico di circa € 30 a testa. Inoltre, su 100 partecipanti ai Gr.Est., almeno 5 famiglie non possono sostenere alcun contributo all'attività svolta. Sulla base di questi dati, i Gr.Est. potrebbero “valere” circa 600.000 Euro.

4. LE ATTIVITÀ SPORTIVE

Gli oratori che organizzano la promozione sportiva sono 62: vi si svolgono almeno 3 ore settimanali di attività per un minimo di 15 settimane. Il che fa un totale di oltre 3.000 ore di sport gratuito per bambini, giovani e ragazzi, e corrisponde a quasi 10.000 ore di volontariato educativo, il cui valore si aggira intorno ai 100.000 euro, senza contare gli oneri relativi a attrezzature e impianti.

OLTRE TRE MILIONI DI EURO PER I RAGAZZI E LE FAMIGLIE DELL'UMBRIA

Sommando le quattro voci analizzate, si arriva a qualcosa come 3,2 milioni di euro: attraverso gli oratori, dunque, la Chiesa Cattolica offre alla società umbra un servizio di notevole valore, che riguarda tutti i cittadini. Le attività valutate, infatti, vengono frequentate da ragazzi di diverse culture e religioni, secondo un efficace modello di integrazione.

Tutto questo è possibile perché sugli oratori le parrocchie fanno convergere numerosi volontari giovani e adulti, il sostegno economico della comunità, la collaborazione di persone e organizzazioni del territorio. Da questa magnifica rete nasce il “valore aggiunto” che tali luoghi apportano alla società della nostra regione, sul versante dell'educazione e del servizio alle famiglie. Un contributo che sta crescendo di anno in anno.



RINGRAZIAMENTI

del coordinatore umbro del Sovvenire



Un doveroso ringraziamento va a tutti i Vescovi delle diocesi umbre per aver favorito la realizzazione di quest'opuscolo, che rende testimonianza di quanto bene viene fatto con i fondi dell'8xmille, giorno dopo giorno, dalle Chiese dell'Umbria. Particolare riconoscenza va al presidente della Conferenza episcopale umbra S.E. Mons. Renato Boccardo e al vescovo Mons. Paolo Giulietti, che sovrintende al Sovvenire regionale, per il costante incoraggiamento e appoggio, e al vescovo emerito di Gubbio S.E. Mons. Mario Ceccobelli, per il sostegno e l'amicizia dimostrati all'epoca del suo incarico. Vanno ringraziati tutti gli Economi delle diocesi umbre, che in questi mesi hanno fornito con pazienza dati e spiegazioni:

il dott. Daniele Fiorelli della diocesi di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino;

il dott. Gian Franco Scarabottini della diocesi di Città di Castello;

il dott. Marco Cenci della diocesi di Foligno;

mons. Giuliano Salciarini della diocesi di Gubbio;

il dott. Luigi Caradente della diocesi di Orvieto - Todi;

il dott. Bruno Bandoli della diocesi di Perugia - Città della Pieve;

il Comm. dr. Filippo Pupella della diocesi di Spoleto - Norcia;

mons. Edmund Kaminski della diocesi di Terni - Narni - Amelia.

Un grazie anche al dott. Paolo Cortellessa del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa (SPSE) di Roma, che ha raccolto con notevole anticipo i dati del 2017 al fine di realizzare questa pubblicazione (i dati definitivi si avranno infatti a fine maggio quelli pubblicati qui per il 2017 sono dei pre-consuntivi, soggetti quindi a piccole variazioni); alla dott.sa Maria Rita Valli, direttrice de "La Voce", per l'aiuto alla pubblicazione; al dott. Errico Piselli, della Jstudios, per il lavoro di grafica. Grazie anche a don Riccardo Pascolini, alla dott.sa Erica Picottini e al coordinamento degli Oratori Umbri, al dott. Timoteo Carpita della Fondazione Caritas di Assisi, alla dott.sa Simonetta Cesarini della Fondazione Fontenuovo. Un grazie di cuore a tutti i delegati diocesani dell'Umbria per il Sovvenire, a tutti i responsabili parrocchiali e di zona. In fine grazie a tutti i sacerdoti umbri che si sono attivati dando risalto alle nostre iniziative di promozione, agli operatori e a tutti i fedeli, che con la loro firma dell'8xmille e con le loro offerte sostengono la missione della Chiesa.

*Giovanni Lolli diacono
coordinatore del Sovvenire per l'Umbria*

Finito di stampare nel mese di maggio 2018.

*Si ringrazia per il contributo alla stampa il servizio centrale
del SPSE di Roma nella persona del direttore dott. Matteo Calabresi.*



www.sovvenire-umbria.it

©Edizioni LA VOCE, Piazza IV Novembre, 6 - 06123 Perugia
Grafica: Jstudios Snc | Stampa Graphic Masters, Perugia. ISBN 978-88-89138-33-5